

Leisure & Style

TRADIZIONE E FOLKLORE

I CORI DEL VERCELLESE

DALLE VALLATE ALLE RISAIE

di Giovanni Barberis

Dalle vallate della Valsesia alle risaie del Verellese, per riscoprire nel repertorio delle "polifoniche" locali, le arie liriche del melodramma italiano, le antiche ballate popolari della tradizione alpina e di quella delle mondine, senza dimenticare gli stili ispirati al pop e alla cultura afroamericana. Questo è stato lo spirito di FestivalCori 2008, un progetto concretizzato attraverso concerti che hanno portato alla ribalta le realtà di cori, di gruppi di cantori e di *choirs* che si muovono sullo scenario musicale tra pianura e montagna. A realizzare questa iniziativa è stata la Provincia di Vercelli.

Nella presentazione l'assessore provinciale alla Cultura, Massimo Simion, ha spiegato il significato dell'evento musicale che ha circuitato tra la primavera e l'estate: «*La prima edizione di Festi-*

valCori ha assorbito le filosofie di altre rassegne organizzate negli scorsi anni, sempre dalla Provincia di Vercelli. Sull'esperienza maturata, si è potuto constatare che nei nostri paesi esistono tanti

gruppi corali di ottima valenza che affondano le loro radici nel passato, pur aggiungendo in certi casi al rigore delle partiture originali, una modernizzazione, proprio per incontrare il gradimento del pubblico plurigenerazionale di oggi».



Il tour, patrocinato anche dai Comuni dove ha fatto tappa, è iniziato nel teatro di Palazzolo per proseguire a Motta dei Conti nella palestra comunale, nella nuova Casa degli Alicesi ad Alice Castello, nella struttura di piazza Solano Buronzo, nel salone polivalente a Scopello, per concludersi con una kermesse in piazza Audisio a Trino per la Festa patronale di San Bartolomeo. In parecchi dei concerti l'onorevole Roberto Rosso in qualità di presidente onorario delle Terre d'acqua, ha tenuto interessanti profusioni a commento dell'iniziativa, sottolineando



PAGINE A CURA DELL'ASSESSORATO ALLA CULTURA - PROVINCIA DI VERCELLI



PHOTO MAX GIANNOTTA

TRADIZIONE E FOLKLORE

I CORI DEL VERCELLESE

ando l'intento delle esibizioni di valorizzare il tessuto culturale e associativo esistente in loco. Questi i gruppi che hanno partecipato alla rassegna. La corale San Pietro di Gattinara, diretta da Gabriele Ardizio ha presentato un repertorio da Mozart ad Handel e Perosi. L'Airone con sede a San Germano, sotto la direzione di Fabrizio Bragante ha seguito una tradizione della canzone popolare aggiungendo musiche ai versi del poeta dialettale Mario Barale, elaborando canti della risaia e delle Alpi: il loro nume tutelare è Bepi De Marzi, forse il più noto tra i compositori di canti di montagna. Anche la corale borgodalese Il Quadrifoglio diretta da Giuseppe Geraci si è ispirata alle tematiche classiche della canzone di montagna. Il gruppo Le Voci Amiche, che comprende cantori di Ghislarengo e paesi vicini, ha proposto, con Filippo Daglia alla direzione, arie d'opera di autori classici riprendendo sfumature della tradizione lirica europea. Il coro Varade del Cai di Varallo diretto da Romano Beggino ha eseguito non solo canti alpini, ma ha ag-

giunto melodie da tutto il mondo e di ogni tempo. E' forse la formazione locale della Valsesia ad essere più conosciuta all'estero, grazie anche ai suoi tour dalla Francia all'America del Sud. Il coro femminile Torre Alata che ha per direttore Angela Fiorano è di Borgo D'Ale: il repertorio vasto e suggestivo è stato eseguito con arrangiamenti a volte tradizionali a volte moderni, retaggio della musica d'origine africana o anglo-americana. Quanto al White Soul Choir diretto da Luigi Peyla, gruppo *gospel* proveniente dall'area santhiense, ciglianese e di Bianzè, con una sezione ritmica strumentale come supporto, ha tessuto ispirazioni dal *Profondo Sud statunitense*, senza tralasciare brani classici europei interpretati comunque sempre in chiave *blues*.

I CORI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

- sopra: il coro lirico **Le Voci Amiche** di Ghislarengo durante la sua esibizione canora a Trino.



Leisure & Style



TRADIZIONE E FOLKLORE

I CORI DEL VERCELLESE

La loro fatica discografica più recente si intitola *Gira intorno all'anima*, dove ai tradizionali brani spirituali come *Go Down Moses*, *Nobody Knows* e *Amazing Grace* sono state aggiunte accattivanti versioni di *Let The Sunshine In*, dal musical *Hair* e, con l'interpretazione *soul-style*, dell'*Ave Maria* di Schubert. La canzone dialettale è stata appannaggio dei santhiatesi *Goti'c* che nel repertorio hanno realizzato arrangiamenti moderni e ritmati e aggiunto, al folk tradizionale, pezzi folk d'invenzione che derivano dallo storico *Carnevale* della loro città. E i componenti trinesi del *Ciar dla Valara*, che si rifanno nel loro nome al termine con cui



I CORI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

- sopra: Il coro folk *Ciar dla Valara* di Trino durante la sua performance canora nella propria cittadina, teatro di molti eventi.
- sotto: l'assessore *Massimo Simion* con l'onorevole *Roberto Rosso*.

a Trino si identificano i misteriosi fuochi fatui, hanno cantato le suggestive ballate delle mondine della loro zona, fedeli agli originali reperiti in anni di ricerche. *FestivalCori* è stato messo a punto per conto della Provincia dall'associazione *Ar.Tur.O.* ed ha avuto come media partner il sito www.vercellicentro.it, curato da Max Giannotta, fotografo ufficiale della manifestazione e della rivista *Art & Wine*.



PAGINE A CURA DELL'ASSESSORATO ALLA CULTURA - PROVINCIA DI VERCELLI